

Positionspapier

Initiator*innen: Comitato direttivo della GISO Svizzera (beschlossen am: 11.01.2023)

Titel: Piattaforma elettorale GISO Svizzera: Elezioni del Consiglio nazionale 2023

Antragstext

Piattaforma elettorale GISO Svizzera: Elezioni del Consiglio nazionale 2023

A: Per una politica climatica socialmente equa

Il cambiamento climatico è la più urgente crisi del nostro tempo. Le emissioni di CO₂ continuano ad aumentare, portando a fenomeni meteorologici estremi sempre più frequenti e gravi, come inondazioni, siccità, incendi boschivi e uragani. Ciò che abbiamo già sperimentato in termini di disastri negli ultimi anni si intensificherà in futuro. La crisi climatica minaccia la nostra esistenza e il futuro dell'umanità su questo pianeta.

Il Sud globale è colpito fortemente da questa crisi. Milioni di persone dovranno abbandonare il loro luogo di vita, che sarà reso inabitabile dalla crisi climatica. Particolarmente colpiti sono i gruppi sociali già discriminati e oppressi: donne*, persone in condizioni di povertà, persone razzializzate, ecc. Pertanto, la risposta alla crisi deve essere intersezionale, collegando tutte le lotte.

Il Nord globale trae vantaggio dallo sfruttamento del Sud globale, sia attraverso l'uso delle risorse naturali sia attraverso lo sfruttamento delle popolazioni. Ciò aggrava ulteriormente la crisi climatica. La Svizzera trae profitto da queste disuguaglianze, e la piazza finanziaria elvetica investe

20 miliardi nelle energie fossili. Le società internazionali con sede in Svizzera
21 partecipano al suddetto sfruttamento intascano miliardi.

22 Eppure, siamo ancora in attesa di una politica climatica efficace. Negli ultimi
23 anni, la risposta della Svizzera alla crisi climatica si è limitata all'appello
24 alle responsabilità personale e all'innovazione tecnologica. Tuttavia, la causa
25 della crisi climatica non risiede nel comportamento delle singole persone, ma
26 nel sistema. Nel capitalismo non può esistere una protezione coerente del clima,
27 perché il profitto viene prima di tutto il resto.

28 È quindi urgente una politica climatica alternativa a quella attuale. Invece di
29 continuare a gravare sulla popolazione attiva con le tasse, si dovrebbe chiedere
30 a chi profitta realmente della crisi climatica di pagare, ovvero alle persone
31 super-ricche. Le misure finanziate devono essere anche socialmente eque. Non è
32 accettabile che le persone perdano il lavoro o debbano pagare un affitto più
33 alto a causa delle misure per la protezione del clima. Vogliamo una politica
34 climatica socialmente equa e che migliori la qualità di vita del 99%!

35 Per evitare le conseguenze peggiori della crisi climatica e avere un futuro
36 degno di essere vissuto, la Svizzera deve raggiungere lo zero netto di emissioni
37 di CO₂ entro il 2030. Dobbiamo quindi agire subito! Abbiamo urgentemente bisogno
38 di una politica climatica socialmente equa e coerente, per il 99%, per il nostro
39 futuro.

40 **Rivendicazione 1: Abitazioni efficienti e a basso impatto** 41 **climatico per tutt*, rese possibili da una tassa di** 42 **successione sui grandi patrimoni**

43 Superare la crisi climatica è una delle più grandi sfide che l'umanità deve
44 affrontare. Sono necessari degli aggiustamenti in quasi tutti gli ambiti della
45 nostra vita. Questo processo sarà estremamente lungo e costoso. A pagare
46 dovranno essere coloro che hanno tratto i maggiori profitti dalla distruzione e
47 dallo sfruttamento del nostro pianeta. Sono proprio queste le persone che
48 continuano a causare la crisi climatica con la ricchezza che hanno accumulato
49 nell'arco di intere generazioni. È giusto prendere i soldi per la protezione del
50 nostro pianeta da questi patrimoni. Con la nostra "Iniziativa per il Futuro",
51 vogliamo mettere in pratica questo principio. Sotto forma di una tassa di
52 successione che parte da una franchigia di 50 milioni di franchi, chiediamo alle
53 circa 2.000 persone più ricche della Svizzera di pagare le misure a protezione
54 del clima. Con questi proventi, gli edifici in Svizzera dovranno essere
55 convertiti in modo ecologico. Con la promozione della sostituzione del
56 riscaldamento, la ristrutturazione di vecchi appartamenti, i pannelli solari sui

57 tetti e altre misure, è possibile ridurre drasticamente le emissioni di gas
58 serra del settore edilizio. Con decine di migliaia di borse di studio per la
59 formazione di installatori/trici*, elettricist* e altri lavoratori/trici*
60 specializzati*, vogliamo anche garantire la disponibilità del personale
61 necessario. Con il finanziamento attraverso una tassa di successione, garantiamo
62 che la transizione energetica non debba essere pagata dagli/le* inquilin*. Il
63 nostro obiettivo è una casa climaticamente neutra per tutt*!

64 **Rivendicazione 2: Piazza finanziaria sostenibile e** 65 **controllata democraticamente**

66 La piazza finanziaria svizzera è una delle più importanti al mondo. Ogni anno
67 vengono investiti svariati miliardi nei combustibili fossili. Ciò aggrava
68 ulteriormente la crisi climatica. Le banche e i fondi pensionistici fanno
69 profitti a spese del nostro futuro! Il sistema finanziario deve essere
70 ristrutturato in modo da concentrarsi non sulle esigenze delle grandi aziende e
71 delle persone super-ricche, ma sul benessere e sul futuro di tutt*. Finché la
72 piazza finanziaria sarà controllata dagli investimenti privati, non potrà agire
73 nell'interesse dell'intera popolazione. Una fondamentale democratizzazione della
74 piazza finanziaria è quindi un prerequisito per renderla rispettosa del clima.
75 Chiediamo che la popolazione, insieme alle persone che ci lavorano, possa
76 decidere la strategia delle istituzioni finanziarie. A tal fine, un nuovo
77 "Consiglio democratico delle banche" eletto dalla popolazione e rappresentativo
78 dovrebbe essere in grado di definire l'orientamento strategico delle istituzioni
79 finanziarie in Svizzera. Con l'attuale sistema finanziario non c'è una
80 protezione coerente del clima: per questo abbiamo bisogno di più democrazia!

81 **Rivendicazione 3: Per una ristrutturazione eco-sociale** 82 **dell'economia**

83 Il nostro sistema economico si basa sulla crescita infinita e sulla
84 massimizzazione del profitto, a qualsiasi prezzo. La favola della crescita
85 eterna viene mantenuta a spese delle persone e della natura. Le persone
86 lavoratrici vengono sfruttate e la natura viene distrutta per generare il
87 maggior profitto possibile per poche persone. In questo sistema non può esistere
88 una protezione efficace del clima o una giustizia climatica globale. È
89 necessario un cambiamento radicale e globale del sistema tramite una
90 pianificazione ecologica dell'economia organizzata democraticamente. L'unico
91 modo per superare la crisi climatica è un cambiamento ecosocialista.
92 Non saremo in grado di ottenere un cambiamento sistemico attraverso il
93 Parlamento nazionale. Ma saremo in grado di avanzare richieste che contrastino
94 la logica distruttiva della massimizzazione del profitto a breve termine. Ad

95 esempio, ci batteremo per una garanzia minima di dieci anni per tutti i prodotti
96 durevoli e più o meno duraturi (vestiti, dispositivi elettronici, ecc.). In
97 questo modo, le aziende non potranno e non dovranno più ricorrere a materiali di
98 scarsa qualità, produrre beni non riparabili o affidarsi all'obsolescenza
99 programmata per massimizzare i profitti. Un'altra richiesta è che le grandi
100 aziende vengano nazionalizzate e poste sotto controllo democratico per garantire
101 una produzione rispettosa del clima e socialmente giusta.

102 *Ulteriori informazioni:*

- 103 • [Ecosocialismo o barbarie!](#) (non presente in italiano sul sito)
- 104 • [Uscire dalla crisi climatica: una buona vita per tutt*!](#)
- 105 • [System change not climate change - cosa deve fare la Svizzera contro la](#)
106 [catastrofe climatica: la giustizia sociale invece del profitto privato](#)
- 107 • [Legge sul CO₂: ci serve una politica climatica per il 99%!](#)
- 108 • [Risoluzione sullo sciopero climatico](#)

109 **Tema 1: Lavorare meno, lavorare meglio e in modo rispettoso**
110 **del clima!**

111 Affinché possa nascere una società ecologica, è necessario ristrutturare
112 radicalmente l'economia nel suo insieme. I settori economici dannosi per
113 l'ambiente devono essere trasformati per diventare più ecologici. I settori in
114 cui questa trasformazione non è possibile, come quelli dell'energia fossile,
115 delle automobili o delle compagnie aeree, devono essere eliminati parzialmente o
116 completamente. Tuttavia, i cambiamenti in questi settori non devono avvenire a
117 spese delle persone che vi lavorano. Per questo motivo, sono necessari programmi
118 di riqualificazione su larga scala, che devono fornire la necessaria formazione
119 continua, ma anche un reddito sicuro per coloro che non riescono a trovare un
120 nuovo lavoro. Per superare la crisi climatica, lo Stato dovrà creare numerosi
121 posti di lavoro ecologici, ad esempio nel campo delle energie rinnovabili o
122 nella ristrutturazione ecologica degli edifici. Infine, ma cosa non meno
123 importante, le ore di lavoro devono essere radicalmente ridotte per evitare la
124 sovrapproduzione e le eccessive emissioni di CO₂. La riduzione dell'orario di
125 lavoro porterebbe anche a una migliore distribuzione del lavoro e a combattere
126 la disoccupazione. Tuttavia, per i redditi inferiori a 7.500 CHF, ciò non dovrà
127 in nessun caso comportare una riduzione del salario.

128 *Ulteriori informazioni: [Lavorare per vivere e non vivere per lavorare](#)*

129 **Tema 2: Per un trasporto pubblico efficiente ed ecologico!**

130 Il settore dei trasporti è uno dei più inquinanti in Svizzera. È responsabile di
131 quasi un terzo delle emissioni nazionali di CO₂. È quindi urgente abbandonare il
132 trasporto individuale motorizzato e i motori a combustione. Tuttavia, ciò non
133 deve comportare costi aggiuntivi per la popolazione o contribuire all'isolamento
134 delle persone nelle regioni rurali, alcune delle quali dipendono da questo tipo
135 di trasporto. A breve termine, chiediamo di vietare la costruzione di nuove
136 autostrade e di vietare il trasporto individuale motorizzato non necessario nei
137 centri urbani. Inoltre, è necessaria una massiccia espansione della rete di
138 trasporto pubblico e un aumento della frequenza dei collegamenti. Il trasporto
139 pubblico regionale deve essere gratuito e gli altri mezzi di trasporto pubblico
140 devono essere accessibili, in modo che le famiglie non debbano affrontare un
141 ulteriore onere finanziario e che non si verifichi uno spostamento del traffico
142 verso modalità di trasporto dannose per il clima. Inoltre, è necessario creare
143 una buona rete di treni notturni in tutta Europa per sostituire i voli a breve e
144 medio raggio. Per quanto riguarda il traffico non motorizzato, la rete di piste
145 ciclabili deve essere ampliata in modo massiccio e i centri urbani devono essere
146 riprogettati in modo da essere più ecologici e a misura pedonale.

147 **Tema 3: Eliminare le energie fossili, ora!**

148 A causa della crisi climatica, è urgente abbandonare le energie fossili. Per
149 evitare il peggio, questo passo deve essere compiuto entro il 2030. È quindi
150 necessario un piano di espansione globale delle energie rinnovabili e delle
151 capacità di stoccaggio. Perché ciò avvenga, l'approvvigionamento energetico deve
152 essere in primo luogo un compito del settore pubblico: finanziato dallo Stato,
153 pianificato e sotto controllo democratico! Il mercato non è attualmente in grado
154 di attuare la transizione energetica rapidamente necessaria, e certamente non in
155 modo socialmente equo. Per garantire ciò, sono necessari massicci investimenti
156 pubblici. Chiediamo inoltre prezzi progressivi per l'energia che la rendano
157 finanziariamente accessibile per l'intera popolazione e rendano più costoso il
158 consumo di lusso di energia. Infine, ma non meno importante, è necessario
159 mettere a disposizione risorse finanziarie per l'istruzione e la formazione di
160 molte persone necessarie a questo scopo in questo campo, ad esempio per
161 l'installazione di pannelli solari.

162 *Ulteriori informazioni: [Carenze energetiche: il 99% non deve subire le](#)
163 [conseguenze degli errori della destra](#)*

164 **Tema 4: Per una produzione alimentare locale ed ecologica**

165 L'agricoltura è uno dei settori fondamentali di ogni società, poiché ci permette
166 di soddisfare il bisogno primario di cibo. Oggi è responsabile del 14% delle
167 emissioni nazionali di CO₂. Tuttavia, poiché gran parte degli alimenti consumati
168 in Svizzera sono prodotti all'estero, l'impatto ecologico del consumo di cibo è
169 in realtà molto più elevato rispetto al 14% riguardante il territorio nazionale.
170 In vista della crisi climatica, l'intero settore agricolo deve essere convertito
171 ecologicamente (agroecologia). A tal fine è necessario mettere a disposizione
172 degli agricoltori le risorse finanziarie per consentire questa conversione.

173 Questa conversione comporta la chiusura delle grandi aziende agricole
174 industriali e un'agricoltura meno intensiva. Ciò significa affidarsi a più
175 manodopera nei campi invece di utilizzare sempre più macchinari e strumenti.
176 Richiede inoltre una riduzione del bestiame e della produzione di carne.
177 Pertanto, l'allevamento di bestiame deve essere escluso laddove è possibile
178 produrre alimenti a base vegetale. Anche la produzione alimentare deve tornare a
179 essere più orientata al territorio, privilegiando le brevi distanze e mettendo
180 al centro la sovranità alimentare. In concreto, ciò significa la tutela della
181 produzione alimentare locale, migliori condizioni di lavoro e collegamenti
182 diretti tra chi lavora nel settore agricolo e i/le* consumatori/trici*. Infine,
183 i prezzi degli alimenti devono essere accessibili, in modo che tutt* abbiano
184 accesso a cibi locali, sani e prodotti biologicamente.

185 *Per ulteriori informazioni:*

- 186 • [Solidale e socialista: il futuro dell'agricoltura!](#)
- 187 • [Alimentazione e agricoltura riguardano tutt*!](#)
- 188 • [Accordo di libero scambio con l'Indonesia: un'assurdità per i profitti](#)
189 [delle persone super-ricche!](#)
- 190 • [No all'accordo del Mercosur](#)

191 **Tema 5: Per una giustizia climatica internazionale!**

192 Le popolazioni del Sud globale sono già le più colpite dalla crisi climatica e
193 questo fenomeno è destinato ad aumentare nei prossimi anni, anche se sono
194 proprio queste popolazioni le meno responsabili della crisi. Chiediamo quindi
195 che i debiti dei Paesi del Sud globale nei confronti della Svizzera vengano

196 cancellati. Oggi questi Paesi devono pagare enormi debiti e relativi interessi
197 ai Paesi del Nord globale. Questo impedisce loro di investire a sufficienza
198 nella lotta e nell'adattamento alla crisi climatica. Tuttavia, la semplice
199 riduzione del debito non è sufficiente: la Svizzera e i Paesi del Nord globale
200 devono inoltre fornire ulteriori risorse finanziarie ai Paesi del Sud globale.
201 In questo quadro, la Svizzera dovrebbe versare almeno un miliardo di franchi
202 svizzeri all'anno ai Paesi del Sud globale. Infine, anche la crisi climatica
203 deve essere riconosciuta come motivo di asilo, poiché sta rendendo inabitabili
204 intere regioni del mondo.

205 *Ulteriori informazioni:*

- 206 • [Stop allo sfruttamento del Sud globale](#)
- 207 • [Per una giustizia climatica internazionale: abolire il debito pubblico dei](#)
208 [paesi del Sud globale](#)

209 **B: Per un'economia del 99%!**

210 Tutti i beni e i servizi esistenti oggi sono prodotti in un'economia
211 capitalista: tutt* noi lavoriamo e creiamo ricchezza (plusvalore), ma gli
212 "strumenti" che usiamo e le aziende in cui lavoriamo non ci appartengono. I
213 profitti non vanno nelle tasche delle persone lavoratrici, ma in quelle
214 dei/delle* proprietar* delle aziende e dei/delle* azionist*. Queste persone
215 cercano di aumentare i loro profitti producendo di più e abbassando allo stesso
216 tempo i prezzi dei prodotti. Come avviene tutto ciò? Sfruttando le risorse
217 naturali, i paesi del Sud globale e in generale le persone che lavorano. Questo
218 ha portato e continua a portare a enormi disuguaglianze: in Svizzera, l'1% più
219 ricco della popolazione possiede il 44% della ricchezza. Fin dall'inizio della
220 colonizzazione a sfondo capitalistico, i Paesi del Nord globale hanno sfruttato
221 senza sosta i Paesi del Sud globale. Inoltre, il colonialismo non è scomparso
222 nel corso della cosiddetta decolonizzazione: le relazioni di dipendenza
223 economica, politica e militare si presentano semplicemente in una forma diversa.
224 L'obiettivo rimane lo stesso: sempre più profitti per le persone super-ricche.

225 Tuttavia, le risorse planetarie sono limitate, anche se la ricerca della
226 ricchezza sembra essere infinita. La crisi climatica è una conseguenza diretta
227 del sistema economico capitalista che ricade sul 99%. L'inflazione, le crisi
228 economiche o la crisi climatica non sono errori di percorso, ma fanno parte
229 della natura stessa del capitalismo. Ma un cambiamento verso un sistema diverso
230 che metta le persone al di sopra dei profitti è ancora possibile!

231 È urgente cambiare radicalmente il modo in cui ci organizziamo per soddisfare i
232 nostri bisogni, siccome il nostro futuro è minacciato dalla crisi climatica.
233 Vogliamo un'economia diversa, basata sui bisogni delle persone e sull'uso
234 attento delle risorse planetarie! Vogliamo un'economia solidale, in cui il
235 lavoro di cura sia equamente distribuito. Vogliamo un'economia in cui tutte le
236 persone abbiano la libertà di lavorare come vogliono e possono. Vogliamo
237 un'economia che produca ciò che serve, e non solo sempre di più. Vogliamo
238 un'economia che garantisca una vita buona e soddisfacente per tutt*!

239 **Rivendicazione 1: La formazione non è un lusso: vogliamo**
240 **apprendistati e tirocini adeguatamente retribuiti!**

241 Indipendentemente dal fatto che un* giovane decida di seguire un apprendistato,
242 una scuola superiore o un'università, tutt* devono avere la possibilità di
243 trovare un lavoro al termine degli studi con il quale possano pagare le proprie
244 spese di vita. Ma il percorso verso un lavoro fisso è difficile e precario per
245 chi non ha il privilegio di poter contare sul sostegno economico della propria
246 famiglia. Ciò deve cambiare, perché l'istruzione e la formazione non devono
247 essere un lusso! Gli/le* apprendist* ricevono salari da fame, anche se svolgono
248 un lavoro prezioso per le aziende di formazione. Inoltre, mancano ancora
249 controlli efficaci sulle condizioni di formazione.

250 Il salario medio delle persone tirocinanti si aggira intorno ai 2'000 franchi,
251 al di sotto della soglia di povertà, e non è raro che i tirocini non siano
252 retribuiti. Allo stesso tempo, ci si aspetta sempre più che i/le* giovani
253 intraprendano questi tirocini nel corso della loro formazione, senza alcuna
254 garanzia di pagamento.

255 Vogliamo infine una retribuzione adeguata per gli/le* apprendist* e i/le*
256 tirocinanti e una corrispondente garanzia di lavoro al termine della loro
257 formazione. I tirocini e gli apprendistati devono finalmente ricevere condizioni
258 di lavoro eque e un sostegno adeguato affinché gli "apprendistati" siano
259 all'altezza del loro nome.

260 **Rivendicazione 2: Il denaro non lavora, tu sì! I redditi da**
261 **capitale devono essere tassati maggiormente.**

262 Le politiche neoliberali degli ultimi decenni hanno permesso alla minoranza più
263 ricca della popolazione di diventare ancora più ricca. I meccanismi fiscali di
264 cui lo Stato avrebbe bisogno per combattere attivamente la disuguaglianza di
265 ricchezza sono stati in gran parte sospesi. Abbiamo bisogno di una politica
266 fiscale equa che avvantaggi il 99% e non le persone super-ricche e le grandi

267 aziende!

268 A tal fine, vogliamo tassare maggiormente i redditi da capitale, come i
269 dividendi e gli utili azionari. Mentre il 99% della popolazione genera la
270 ricchezza della nostra società con il proprio lavoro, proprietari* e azionisti* si
271 appropriano della ricchezza che produciamo per loro. È giunto il momento di
272 tassare questi redditi ingiustificati una volta e mezza in più rispetto ai
273 redditi da lavoro, come già proposto dall'iniziativa 99%.

274 **Rivendicazione 3: Per una pianificazione economica**
275 **socialmente equa, ecologica e democratica!**

276 Oggi viviamo in un sistema economico basato sul profitto a breve termine e sulla
277 necessità di crescita. Questo sistema funziona esclusivamente nell'interesse di
278 una piccola e ricchissima minoranza della popolazione. Questo modo di fare
279 affari porta inevitabilmente allo sfruttamento delle persone lavoratrici e delle
280 risorse planetarie. Vogliamo porre fine a questo sistema ingiusto e distruttivo
281 e costruire un'economia pianificata, ecologica e democratica per il 99%!

282 Non possiamo più tollerare che siano le multinazionali a decidere cosa produrre
283 e a inondare la nostra società con una quantità inutile di beni dannosi per
284 l'ambiente e di breve durata. Vogliamo decidere insieme, a tutti i livelli, cosa
285 produrre e come, per soddisfare le esigenze di tutta la popolazione e allo
286 stesso tempo conservare le risorse planetarie.

287 **Tema 1: Migliori condizioni di lavoro per tutt*!**

288 Nel sistema capitalistico dominante, per lavoro si intende il tempo che molt* di
289 noi trascorrono come persone che lavorano per un salario in un'azienda (o
290 simili). In realtà non lavoriamo solo quando guadagniamo denaro: il lavoro di
291 cura non retribuito, come curarsi delle persone anziane, di cui le donne si
292 occupano ancora oggi per il 60%, richiede molto tempo. Pertanto, l'orario di
293 lavoro dovrebbe essere ridotto a parità di salario per garantire una maggiore
294 qualità della vita alla popolazione attiva, per combattere la crisi climatica e
295 per ripartire in modo più equo il lavoro di cura non retribuito! Una riduzione
296 dell'orario di lavoro consentirebbe anche una migliore distribuzione dei
297 profitti creati dagli aumenti di produttività degli ultimi decenni, profitti che
298 in gran parte confluiscono nelle tasche delle persone super-ricche e che non
299 raggiungono mai le persone che li hanno effettivamente generati.

300 Il lavoro di cura non solo è sistematicamente reso invisibile e svalutato, ma è
301 anche distribuito in modo estremamente iniquo. Il lavoro di cura non retribuito,

302 ad esempio, grava ancora sulle spalle delle donne*, anche se dovrebbe essere
303 responsabilità di ogni persona. Ma oggi non manca solo il tempo, ma anche le
304 infrastrutture comunitarie che ci permetterebbero di condividere questi compiti.
305 Che si tratti di asili nido di quartiere, di cucine popolari o di centri di
306 quartiere, abbiamo bisogno di spazi comunitari adeguati per poter distribuire
307 meglio il lavoro di cura!

308 Per quanto riguarda il lavoro retribuito, molte persone faticano ad arrivare a
309 fine mese con il loro stipendio attuale. L'affitto, l'istruzione e la
310 formazione, il cibo, il tempo libero, i premi di cassa malati, le bollette
311 dell'elettricità, le vacanze... Il costo della vita è elevato, soprattutto per
312 le persone appartenenti alla classe operaia e ai gruppi emarginati. Per coprire
313 questi costi, la maggior parte delle persone deve lavorare. Questo lavoro è
314 prezioso: è la base della nostra convivenza sociale e della creazione di valore
315 in generale. Per questo motivo, nessun* in Svizzera dovrebbe guadagnare meno di
316 5.000 franchi al mese: ciò dovrebbe essere ovvio.

317 La pandemia di Coronavirus ha messo a nudo i problemi fondamentali del nostro
318 sistema sanitario orientato al profitto, come il sottofinanziamento cronico e la
319 conseguente carenza di personale infermieristico. L'iniziativa per le cure
320 infermieristiche deve finalmente e urgentemente essere attuata! Le condizioni di
321 lavoro nelle professioni infermieristiche devono essere migliorate in modo
322 sostanziale, affinché le persone possano fornire un'assistenza di alta qualità
323 come vorrebbero.

324 E poiché lo stress sul posto di lavoro è purtroppo spesso la norma, il tempo
325 libero per recuperare è di estrema necessità. Per questo motivo, chiediamo sei
326 settimane di ferie per tutt* le persone che lavorano. Un numero maggiore di
327 settimane di ferie aiuterebbe anche a conciliare la vita lavorativa con quella
328 familiare.

329 **Tema 2: Una redistribuzione della ricchezza in favore del**
330 **99%!**

331 Lavoro minorile, disboscamento della foresta pluviale, avvelenamento delle
332 acque, condizioni di lavoro pericolose nelle miniere: le multinazionali non si
333 fanno scrupoli quando si tratta di massimizzare i loro profitti. Sfruttando i
334 Paesi del Sud globale, queste imprese ottengono vantaggi competitivi grazie ai
335 quali possono guadagnare miliardi di franchi. Vogliamo che le multinazionali con
336 sede in Svizzera siano finalmente chiamate a rispondere delle loro azioni. Il
337 minimo che possano fare è rispettare i diritti umani e gli standard ambientali!
338 Le multinazionali non devono più poter fare ciò che vogliono!

339 Queste aziende non si preoccupano di rispettare i diritti umani delle
340 popolazioni del Sud globale e anche in Svizzera cercano di ridurre sempre più i
341 costi di produzione, peggiorando le condizioni lavorative. Così, i pochi salari
342 minimi cantonali già esistenti vengono attaccati dalla destra borghese. Nel
343 frattempo, il divario salariale nelle aziende svizzere si sta ampliando. Per
344 evitare che ciò accada, i salari di chi guadagna di più in un'azienda non
345 dovrebbero essere più di cinque volte superiori a quelli dei salari più bassi.

346 Nel frattempo, il settore pubblico è impegnato nella concorrenza fiscale
347 intercantonale e internazionale a spese del 99%. Per attirare le multinazionali
348 e le persone super-ricche, i cantoni hanno trovato diversi modi per abbassare il
349 più possibile le aliquote fiscali. Di conseguenza, questi cantoni stanno
350 avviando enormi misure di austerità e tagli ai servizi pubblici. È giunto il
351 momento di introdurre misure di armonizzazione fiscale a livello nazionale!
352 Anche la perequazione fiscale, cioè l'atto di solidarietà tra i cantoni, deve
353 essere rafforzata a favore delle aree rurali.

354 **Tema 3: Per uno stato sociale forte!**

355 Per combattere le disuguaglianze, il denaro deve essere prima prelevato dalle
356 persone più ricche e deve confluire nel servizio pubblico, nelle assicurazioni
357 sociali e nel sistema pensionistico. Per un'economia forte, al servizio delle
358 persone e dell'ambiente, abbiamo bisogno di uno Stato sociale forte, e ne
359 abbiamo bisogno in tutte le regioni della Svizzera. Che si tratti di assistenza
360 all'infanzia, istruzione, sanità o trasporti pubblici, i servizi pubblici devono
361 essere forniti direttamente dallo Stato, avere costi accessibili ed essere
362 orientati alle esigenze della popolazione.

363 La salute della nostra società è in pericolo perché gli interessi delle
364 compagnie private di assicurazione sanitaria sono stati anteposti alla salute
365 della popolazione. Si assiste a un aumento dei premi e si risparmia sulle spalle
366 delle persone vulnerabili e del personale sanitario, tutto a causa della libera
367 concorrenza: dobbiamo porre fine a tutto questo introducendo una cassa malati
368 unica! Inoltre, i costi totali per l'assistenza psichiatrica, la salute sessuale
369 e le cure dentistiche dovrebbero essere coperti, senza nessun tipo di
370 franchigia.

371 Per poter godere di una pensione dignitosa, il sistema pensionistico deve essere
372 riformato in base alle esigenze delle persone. La gestione interna dei fondi
373 pensione è spesso formalmente democratica, ma raramente lo è nella pratica.
374 Vogliamo creare un fondo pensionistico a gestione pubblica che combini il primo
375 e il secondo pilastro, sia finanziato sulla base della solidarietà e garantisca
376 a tutt* una pensione di almeno 4.000 franchi svizzeri al mese.

377 **Tema 4: Alloggi a prezzi accessibili per tutt*!**

378 A tutt* dovrebbe essere garantito un tetto sopra la testa. Eppure, solo il 40%
379 delle persone in Svizzera possiede una casa di proprietà. Il resto della
380 popolazione è in affitto ed è quindi costretta a spendere fino al 35% del
381 proprio reddito per l'alloggio. Tra l'altro, gran parte dei profitti derivati
382 dagli affitti è illegale: gli affitti sono in media del 40% superiori al limite
383 legale per i rendimenti da locazione. Pertanto, chiediamo l'introduzione di
384 controlli efficaci e il divieto di massimizzare i profitti tramite l'alloggio!

385 Inoltre, almeno 2.200 persone sono attualmente senza tetto in Svizzera. Un
386 alloggio dignitoso non deve essere un privilegio, ma un diritto umano! Gli
387 alloggi sociali e di emergenza devono essere messi a disposizione di tutt*
388 coloro che ne hanno bisogno, soprattutto nelle città. Gli sfratti forzati devono
389 essere vietati e, inoltre, il governo federale deve investire nell'integrazione
390 delle persone in difficoltà nella società.

391 Di fronte alla crisi climatica, non è sufficiente che tutti abbiano accesso a un
392 alloggio a prezzi accessibili, ma deve anche essere sostenibile. Le abitazioni
393 sostenibili sono caratterizzate da un basso consumo energetico e da un facile
394 accesso ai servizi pubblici.

395 Per garantire ciò, i/le* proprietari* devono garantire la ristrutturazione degli
396 alloggi senza scaricare i costi sugli/le* inquilin* e con un'adeguata protezione
397 contro gli sfratti. Inoltre, lo Stato dovrebbe sostenere l'acquisizione di
398 proprietà residenziali per le cooperative edilizie.

399 **C: Per un mondo senza frontiere!**

400 I meccanismi di migrazione sono complessi e stratificati, così come le loro
401 cause. Tuttavia, l'analisi di questi mostra alcune correlazioni.

402 Con il loro aggressivo dumping fiscale, la Svizzera e altri Paesi del Nord
403 globale favoriscono la fuga di capitali. Per sfuggire alla povertà sistemica,
404 molte persone sono costrette a fuggire e a seguire il capitale dove si è
405 accumulato a causa del sistema economico capitalista e della colonizzazione ad
406 esso associata. Inoltre, l'avidità di profitto dell'1% più ricco causa conflitti
407 armati in tutto il mondo. Infatti, le guerre sono spesso combattute per i
408 territori e le risorse che vengono sfruttati dalle imprese transnazionali e
409 multinazionali. Il capitalismo sfrutta così non solo le persone ma anche
410 l'ambiente, alimentando la crisi climatica. Le conseguenze dello sfruttamento
411 ambientale privano innumerevoli persone dei loro mezzi di sussistenza e la

412 migrazione rimane spesso l'unica possibilità di sopravvivenza.

413 La causa fondamentale della migrazione dei rifugiati è quindi l'ordine economico
414 capitalista. Tuttavia, gli effetti vanno oltre: il capitalismo esercita anche
415 un'influenza diretta sulla percezione del fenomeno della migrazione nella
416 società. Coloro che appartengono alla classe superiore godono del privilegio di
417 poter scegliere liberamente il luogo di residenza e si definiscono invece
418 persone espatriate. Chi non ha mezzi finanziari è costretto a esporsi ai
419 pericoli per garantire la propria sopravvivenza.

420 La migrazione è diventata una questione di sicurezza per l'Europa, soprattutto
421 nell'ultimo decennio. Questo quadro legittima la militarizzazione delle
422 frontiere esterne dell'UE e la violenza contro le persone in fuga. Il luogo di
423 nascita è determinato arbitrariamente. Tuttavia, i diritti, le condizioni di
424 vita e le opportunità di una persona sono fundamentalmente determinati dalla sua
425 posizione nel sistema economico attuale. Le frontiere servono a creare e
426 legittimare le differenze e a dividere la classe lavoratrice. Per questo
427 lottiamo contro ogni forma di confine nazionale.

428 In Svizzera si verificano gravi abusi nel modo in cui viene gestita la
429 migrazione. Le campagne politiche razziste che fanno leva sul terrore sono parte
430 della politica quotidiana. I servizi di sicurezza e il personale di supporto per
431 le persone richiedenti asilo sono sempre più spesso forniti da aziende private e
432 non qualificate. Sono troppo pochi i fondi messi a disposizione per una
433 sistemazione e un accompagnamento dignitosi. A soffrire sono proprio coloro che
434 sono venuti da noi in cerca di una vita migliore e di un futuro. Assumiamoci
435 finalmente la nostra responsabilità sociale e permettiamo a tutte le persone di
436 vivere in modo dignitoso!

437 **Rivendicazione 1: Diritto di voto e di elezione per tutte le** 438 **persone residenti in Svizzera**

439 La democrazia è un bene fondamentale per una società libera. Così come
440 sosteniamo la gestione democratica di tutte le imprese da parte delle persone
441 lavoratrici, sosteniamo anche una società fundamentalmente organizzata in modo
442 democratico a qualsiasi livello.

443 In Svizzera ci sono grandi deficit in termini di partecipazione democratica
444 della popolazione. Anche dopo l'introduzione del suffragio femminile e del
445 diritto di voto poco più di 50 anni fa, una parte rilevante della popolazione
446 svizzera è ancora oggi esclusa dalla democrazia. Più di un quarto delle persone
447 che vivono in Svizzera non ha un passaporto svizzero. Sebbene gran parte della

448 popolazione migrante viva in Svizzera da anni o addirittura da generazioni,
449 lavori qui e adempia agli stessi obblighi sociali delle persone con diritto di
450 voto, è esclusa dalla partecipazione politica. Più di 2,2 milioni di persone
451 devono quindi subire decisioni che riguardano loro e la loro vita senza avere
452 voce in capitolo.

453 Per noi è chiaro: tutte le persone devono poter dire la loro sul luogo in cui
454 vivono. Alcuni cantoni e comuni, soprattutto nella Svizzera francese, concedono
455 già alle persone residenti il diritto di voto e di eleggibilità. Chiediamo che a
456 tutte le persone residenti in Svizzera da un anno, indipendentemente dal loro
457 status di residenza, sia concesso il diritto di voto a qualsiasi livello della
458 politica. Tutte le persone che vivono in Svizzera dovrebbero poter dire la loro.

459 **Rivendicazione 2: Naturalizzazione automatica**

460 Il tasso di naturalizzazione rimane basso in Svizzera. Le ragioni sono varie,
461 come l'obbligo di rinunciare alla cittadinanza (a seconda del Paese di origine)
462 quando ci si naturalizza in Svizzera. Il fattore principale è chiaramente il
463 processo di naturalizzazione, estremamente costoso, razzista e quindi
464 inaccessibile.

465 La borghesia ha aumentato per anni gli ostacoli finanziari e amministrativi alla
466 naturalizzazione. Anche i/le* discendenti di terza e quarta generazione di
467 persone immigrate devono sottoporsi a un'elaborata procedura di naturalizzazione
468 per ottenere la cittadinanza. In molti comuni, il consiglio comunale decide
469 ancora direttamente sulle naturalizzazioni. Le naturalizzazioni sono state
470 ripetutamente rifiutate a causa di motivi personali e pregiudizi xenofobi e
471 razzisti: la situazione è insostenibile. In tutti i casi, è necessario
472 presentare e pagare una domanda, che è legata a requisiti difficili da
473 soddisfare e a un grande approfondimento rispetto alla vita privata della
474 persona richiedente. Questo processo arbitrario è umiliante e rappresenta un
475 grosso ostacolo per molte persone.

476 Il luogo di nascita non può essere scelto: questa lotteria della nascita decide
477 il destino di tutt*. Le persone più fortunate ricevono la cittadinanza svizzera
478 alla nascita e godono di diritti che ad altre persone sono per sempre negati.
479 Per noi è chiaro: chi vive qui e fa parte della nostra società deve avere gli
480 stessi diritti e gli stessi doveri. Chiediamo quindi che le persone che si sono
481 stabilite in Svizzera vengano naturalizzate automaticamente dopo 5 anni. Anche
482 i/le* bambin* nat* in Svizzera dovrebbero ricevere automaticamente la
483 cittadinanza svizzera. Non ci dovrebbero essere ulteriori requisiti, esami o
484 test.

485 **Rivendicazione 3: Migliore trattamento delle persone**
486 **richiedenti asilo**

487 Per noi è chiaro: se non c'è più la prospettiva di un futuro sicuro nel paese di
488 origine e non si può più vivere in sicurezza, che sia psicologica o materiale,
489 la fuga verso un luogo sicuro è inevitabile. Non importa se si tratti di guerre
490 o carestie, di persecuzioni politiche, o se la situazione economica o una
491 catastrofe naturale rendono impossibile la vita nel paese d'origine: tutte le
492 persone devono essere trattate come esseri umani.

493 Oggi le persone richiedenti asilo in tutta la Svizzera sono ospitate in bunker,
494 alloggi militari isolati o edifici in cattivo stato. Mancano privacy, igiene e
495 spazio. La politica dominata dalla destra-borghese è profondamente disumana.
496 Nella loro visione del mondo xenofoba e razzista, negano alle persone migranti
497 la dignità umana sulla base della loro origine o del loro status economico. La
498 destra borghese vuole investire il meno possibile nel sistema di asilo e tenere
499 le persone colpite il più possibile lontano dagli occhi del pubblico.

500 Le privatizzazioni in corso non si fermano al sistema di asilo. L'assistenza
501 viene letta principalmente come un compito di sicurezza e le società di
502 sicurezza private come Securitas sono responsabili della gestione dei rifugi. Il
503 personale di sicurezza non è formato adeguatamente per trattare con persone
504 traumatizzate e non svolge il ruolo di cui le persone rifugiate avrebbero
505 bisogno. In particolare, le persone FLINTA* non sono adeguatamente protette dal
506 sistema di asilo svizzero. Gli attacchi violenti contro le persone rifugiate non
507 sono una rarità, ma sono sistematici.

508 Chiediamo che nel sistema di asilo svizzero vengano effettuati investimenti
509 massicci a beneficio delle persone rifugiate. Lo Stato deve prendere in mano la
510 gestione dei centri e delle strutture di accoglienza e fornire personale
511 qualificato per assistere le persone migranti. I rifugi devono offrire spazio
512 sufficiente per una vita umana con luce diurna, aria, privacy, igiene e
513 possibilità di uscire liberamente.

514 **Tema 1: Combattere efficacemente le cause di migrazione**

515 Per non dover accogliere persone migranti in Svizzera, la destra ama sostenere
516 che l'aiuto deve essere fornito localmente. Queste presunte soluzioni spaziano
517 dalle missioni delle agenzie umanitarie ai campi profughi nel continente
518 africano e vogliono impedire alle persone di fuggire in Europa e, così facendo,
519 legittimano le politiche di destra e borghesi contro i diritti umani. La destra
520 non vede le cause sistemiche della migrazione, di cui è responsabile il Nord

521 globale.

522 Perché le persone ricche possano restarlo, le persone povere devono essere
523 sistematicamente povere. Per sfuggire a questa povertà, molte persone sono
524 costrette a seguire il capitale dove si è accumulato a causa del sistema
525 capitalistico.

526 A ciò si aggiungono le influenze imperialiste del capitalismo globale. Per
527 rendere possibile la crescita economica, essenziale per la sopravvivenza del
528 sistema, è necessaria una costante espansione dei mercati. Per far valere questi
529 interessi economici, le grandi potenze capitaliste non rinunciano ai conflitti
530 armati. Queste guerre sono redditizie anche per i Paesi non direttamente
531 coinvolti, come la Svizzera, che può trarne profitto, ad esempio, attraverso
532 l'esportazione di armi.

533 Inoltre, la crescita economica è direttamente collegata all'aumento del consumo
534 energetico e delle emissioni di gas serra. Le conseguenze della crisi climatica,
535 ma anche della pesca eccessiva e dell'accaparramento delle terre, priveranno
536 milioni di persone dei loro mezzi di sussistenza, lasciando solo la migrazione
537 come via d'uscita dalla miseria.

538 Chiediamo quindi un sistema fiscale internazionale equo e solidale, che ponga
539 fine al dumping fiscale e alla fuga di capitali. Le multinazionali devono essere
540 messe al guinzaglio e ritenute responsabili della miseria che causano e da cui
541 traggono profitto. Chiediamo inoltre l'immediata cessazione di tutte le
542 esportazioni di materiale bellico e il divieto di finanziarle.

543 **Tema 2: Assistenza invece di violenza alle frontiere esterne** 544 **dell'UE**

545 I respingimenti illegali, ossia l'allontanamento forzato di persone in cerca di
546 protezione senza una procedura efficace o un serio esame dei motivi di fuga,
547 sono un evento quotidiano presso l'agenzia europea per la protezione delle
548 frontiere Frontex. Queste azioni sono legittimate dal razzismo che dipinge le
549 persone in fuga come un "problema di sicurezza per l'Europa". Le persone
550 rifugiate vengono respinte con la forza alle frontiere o abbandonati in mare
551 aperto, dove sono lasciate al loro destino. La conseguenza è stata di almeno
552 44.000 persone morte dal 1993, anche se il numero esatto non è noto a causa
553 dell'elevato numero di casi non segnalati. Frontex è il simbolo della mortale
554 Fortezza Europa.

555 Per questo motivo, chiediamo l'immediata abolizione di Frontex e un adeguato

556 sostegno alle persone rifugiate nella loro situazione precaria.

557 A lungo termine, vogliamo un mondo in cui nessun* sia costretto a fuggire e la
558 migrazione possa avvenire su base volontaria. I diritti, le condizioni di vita e
559 le opportunità sono fondamentalmente influenzati dal luogo di nascita casuale. I
560 confini servono a legittimare le differenze e a dividere la forza lavoro.
561 Attualmente i discorsi nazionalisti distraggono dalle vere cause dei problemi
562 della nostra società. Ponendo come capri espiatori le persone migranti, l'1% più
563 ricco beneficia del sistema attuale e riesce a rendere impossibile
564 l'organizzazione transfrontaliera delle persone lavoratrici. La lotta per la
565 libertà di movimento e la lotta di classe sono quindi direttamente collegate al
566 superamento delle idee nazionaliste. Per noi è quindi chiaro che tutte le forme
567 di confini nazionali e le leggi che li applicano devono essere combattute.
568 Pertanto, un'utopia di sinistra non può che essere antinazionalista.

569 A lungo termine, chiediamo quindi l'abolizione di tutte le frontiere e il
570 superamento del concetto di Stato nazionale.

571 **Tema 3: Rendere sicure le vie di fuga**

572 Per noi è chiaro: se la prospettiva di un futuro sicuro non è più possibile a
573 livello locale e la vita precedente non può più essere continuata in sicurezza,
574 che sia fisica, psicologica o materiale, la fuga verso un luogo sicuro è
575 inevitabile. A causa della mancanza di opportunità ufficiali e legali di fuga
576 verso l'Europa, le persone sono costrette alla criminalità ed esposte a grandi
577 pericoli durante la fuga. La situazione nel Mar Mediterraneo è particolarmente
578 precaria. L'UE e gli Stati del Mediterraneo hanno contemporaneamente interrotto
579 le operazioni di salvataggio in mare con l'argomentazione, spesso confutata, che
580 il salvataggio in mare è un fattore di attrazione per la migrazione. Il numero
581 di persone morte che ne consegue è terribilmente alto: solo nel 2022, secondo i
582 dati ufficiali, sono morte quasi 2000 persone nel Mediterraneo, mentre il numero
583 di casi non dichiarati non è ancora stato calcolato. La crescente
584 criminalizzazione delle poche ONG di soccorso in mare ancora attive rischia di
585 aggravare ulteriormente la situazione e di condannare migliaia di persone a
586 morire nel Mediterraneo senza alcuna colpa.

587 Chiediamo quindi la completa legalizzazione del salvataggio privato in mare e
588 l'immediata istituzione di missioni ufficiali di salvataggio nel Mediterraneo.
589 Per rendere la migrazione sicura, chiediamo anche l'introduzione dell'asilo in
590 ambasciata per la Svizzera e per tutti gli Stati dell'UE.

591 **Tema 4: Porre fine ai permessi antisociali**

592 Il tipo di status di residenza fa una grande differenza per il benessere delle
593 persone immigrate in Svizzera. Attualmente esistono otto diversi tipi di
594 permesso di soggiorno per le persone senza cittadinanza svizzera. Alcuni
595 permessi di soggiorno sono particolarmente critici. L'antisociale "ammissione
596 temporanea" viene concessa principalmente alle persone rifugiate provenienti da
597 zone di guerra e di crisi di lunga data. Ciò è inammissibile, irragionevole o
598 impossibile per la Svizzera. Questo permesso di soggiorno suggerisce solo
599 un'ammissione a breve termine, il che rende la situazione enormemente più
600 difficile per le persone colpite, soprattutto nella ricerca di un lavoro o di un
601 appartamento. Queste persone non sono riconosciute come rifugiate e devono
602 quindi affrontare il costante pericolo di essere espulse.

603 Nel corso della guerra in Ucraina, il governo federale ha dimostrato che si
604 poteva fare diversamente. Le persone ucraine ricevono in Svizzera lo status di
605 protezione S. Con questo status, le persone provenienti dalle zone di guerra
606 ottengono rapidamente un diritto di soggiorno temporaneo con il diritto di
607 ricongiungersi alle loro famiglie, senza dover affrontare una vera e propria
608 procedura di asilo. Questa procedura sarebbe possibile anche in altri casi di
609 guerra e crisi, ma non viene applicata.

610 Poiché soprattutto le persone provenienti da aree di conflitto hanno bisogno di
611 protezione, chiediamo l'abolizione dell'ammissione temporanea e l'attivazione
612 dello status di protezione S per le aree di crisi e di guerra.

613 **Tema 5: Stop alle deportazioni**

614 Le deportazioni forzate praticate in Svizzera sono disumane. Le persone che si
615 trovano "illegalmente" in Svizzera secondo la legge possono essere espulse in
616 qualsiasi momento. È accaduto ripetutamente che persone siano morte durante la
617 detenzione per l'espulsione o dopo essere state deportate nel loro luogo di
618 rifugio.

619 Non solo le deportazioni nel luogo di fuga sono problematiche, ma anche il
620 concetto dei cosiddetti "Paesi terzi sicuri" espone le persone rifugiate a
621 grandi pericoli e tollera sistematiche violazioni dei diritti umani. Paesi
622 europei come la Svizzera classificano una lista di Stati (tutti i Paesi dell'UE
623 e una lista fissa di Paesi non UE) come "sicuri" e rimandano indietro tutti le
624 persone richiedenti asilo che vogliono entrare da uno di questi paesi senza
625 avviare una procedura di asilo. Classificando i Paesi come "sicuri" in maniera
626 generica e poco attenta, la Svizzera espone le persone richiedenti asilo a
627 grandi rischi, siccome i diritti umani vengono violati anche in paesi che
628 dovrebbero essere democratici. In Grecia, ad esempio, non vengono forniti
629 servizi di base nei centri di asilo e di detenzione, e prevalgono condizioni

630 disumane, senza nessun accesso alle procedure di asilo. Anche altri Paesi, come
631 l'Ungheria o la Bulgaria, non rispettano regolarmente i diritti umani delle
632 persone rifugiate ma sono comunque classificati come "sicuri".

633 La pratica di classificare in modo generalizzato i Paesi terzi come "sicuri"
634 deve essere interrotta immediatamente e chiediamo un immediato divieto generale
635 di deportazione.

636 *Ulteriori informazioni:*

637 [Stop all'Operazione Triton: salviamo vite umane](#)
638 [Nessuna discriminazione e no ai contingenti: senza compromessi!](#)
639 [No al finanziamento dei pushback! Nessun essere umano è illegale!](#)
640 [No Borders – no Nations](#)
641 [Piano di misure in ambito migratorio](#)
642 [Sostegno agli aiuti alle frontiere esterne europee!](#)

643 **D: Per una svolta femminista!**

644 Le rivendicazioni femministe sono strettamente legate a diverse sfere politiche
645 e non devono essere considerate solo separatamente, ma devono essere intersecate
646 con le varie analisi politiche. L'economia femminista, ad esempio, non solo fa
647 luce su singoli aspetti trascurati delle teorie economiche classiche, ma
648 consente anche analisi più precise di questioni economiche rilevanti per la
649 società nel suo complesso con prospettive critiche e femministe. Il potere
650 dominante e le strutture sociali, come il capitalismo e il patriarcato, si
651 alimentano a vicenda. Il sistema economico capitalista non potrebbe funzionare
652 senza le innumerevoli ore di lavoro di cura non retribuito, la maggior parte del
653 quale è svolto da persone socializzate come donne*. Il capitalismo, attraverso
654 il patriarcato, trasmette il messaggio che il lavoro di cura, come l'accudimento
655 di bambin*, l'assistenza alle persone malate o la preparazione dei pasti, è
656 svolto per amore dalle persone FLINTA* e quindi non deve essere retribuito o
657 deve essere retribuito solo in modo insufficiente. Il patriarcato è a sua volta
658 rafforzato dal capitalismo (ad esempio attraverso la discriminazione salariale o
659 i ruoli di genere che riproducono le attuali relazioni di potere). Proprio come
660 il capitalismo, il patriarcato è un sistema che serve a mantenere il potere di
661 poche persone a spese di molte. La discriminazione, la violenza e l'oppressione
662 strutturale delle persone FLINTA* sono espressioni delle strutture di potere
663 patriarcali e capitalistiche prevalenti.

664 Capitalismo e patriarcato devono quindi essere combattuti insieme. Un femminismo
665 intersezionale sfida le strutture di potere patriarcali dominanti, riconosce

666 l'esistenza di forme di discriminazione diverse e interconnesse e le combatte.

667 Le nostre richieste evidenziano le prospettive femministe e la necessità di
668 agire in un'ampia gamma di aree sociali. Le richieste e le dichiarazioni che
669 seguono non hanno la pretesa di essere esaustive, ma si concentrano su alcuni
670 campi d'azione femministi esistenti e delineano gli approcci alle soluzioni in
671 queste aree. Ulteriori analisi, posizioni e richieste sono contenute nelle prese
672 di posizione e nelle risoluzioni della GISO Svizzera.

673 **Rivendicazione 1: Garantire il diritto all'aborto e** 674 **all'autodeterminazione del proprio corpo!**

675 Il diritto all'autodeterminazione del proprio corpo è una delle conquiste
676 femministe più importanti. Ciò include l'accesso a servizi di consulenza e
677 supporto a tempo indeterminato per le donne* in gravidanza e la garanzia di
678 aborti sicuri e autodeterminati.

679 Negli ultimi anni, tuttavia, questo diritto è stato sempre più messo in
680 discussione e attaccato da ambienti conservatori e fondamentalisti di destra.
681 Sia a livello internazionale che in Svizzera si cerca di limitare il diritto
682 all'aborto. Ci difendiamo costantemente da questi attacchi. La GISO Svizzera si
683 difende con coerenza da questi attacchi: il diritto all'autodeterminazione
684 corporea non è negoziabile.

685 Oggi in Svizzera l'aborto è regolamentato dal codice penale, è considerato
686 illegale ed è esente da pena solo a determinate condizioni. Per noi è chiaro:
687 l'aborto autodeterminato non deve rientrare nel codice penale, ma deve essere
688 garantito come diritto costituzionale. Chiediamo che il diritto
689 all'autodeterminazione del proprio corpo, in particolare il diritto all'aborto
690 autodeterminato, sia sancito nella Costituzione federale.

691 È inoltre essenziale garantire e ampliare l'accesso a consulenze e servizi
692 professionali e neutrali nel campo della salute sessuale. Ciò richiede un
693 aumento dei fondi per i centri specializzati in salute sessuale e criteri
694 ufficiali per i consultori che garantiscano una consulenza e un sostegno
695 professionali e aperti.

696 **Rivendicazione 2: Pensioni più alte e previdenza per la** 697 **vecchiaia femminista: pensioni popolari subito!**

698 Il sistema pensionistico è una parte centrale del nostro stato sociale e

709 dovrebbe garantire una vita dignitosa in età avanzata. Ma il sistema attuale non
700 rende giustizia a questo obiettivo.

701 La povertà delle persone anziane è un'amara realtà per molte persone in
702 Svizzera. Particolarmente colpite sono le persone che hanno lavorato in settori
703 a bassi salari o in lavori a tempo parziale. Le donne* rappresentano i 2/3 delle
704 persone colpite dalla povertà in età avanzata e sono quindi colpite in modo
705 sproporzionato. Oltre alla disparità salariale e alle industrie femminili
706 sottopagate, ciò è dovuto principalmente al fatto che molte donne* hanno
707 trascorso anni a svolgere lavori di cura non retribuiti. L'educazione dei/delle*
708 figlie*, la cura dei/delle genitori/trici e il lavoro domestico sono lavori
709 preziosi e fondamentali per il funzionamento della società. Ma questo aspetto
710 non è sufficientemente apprezzato nell'attuale sistema pensionistico, e questo
711 deve cambiare. Chiediamo un rafforzamento dell'AVS attraverso il riconoscimento
712 finanziario del lavoro di cura non retribuito e l'abolizione del 2° e 3°
713 pilastro, che promuovono l'ingiustizia sociale. Si dovrebbe invece introdurre
714 una pensione popolare che riconosca anche il lavoro di cura non retribuito e che
715 permetta di vivere dignitosamente in età avanzata.

716 **Rivendicazione 3: Per una settimana lavorativa di 25 ore!**

717 Per gran parte della popolazione, il lavoro retribuito non lascia quasi più
718 tempo per adempiere a vari altri obblighi. Le classiche attività di cura non
719 retribuite, come cucinare, fare la spesa, pulire e lavare, richiedono molto
720 tempo. Il lavoro di assistenza e istruzione, in particolare, è difficilmente
721 compatibile con un carico di lavoro a tempo pieno. Le attuali strutture del
722 lavoro salariato, come la settimana di 42 ore, non sono orientate alle esigenze
723 delle persone, ma al fatto che in una famiglia nucleare tradizionale,
724 praticamente tutto il lavoro di cura è svolto dalla donna, mentre la famiglia
725 vive grazie al salario dell'uomo. Questo concetto era ed è sfruttante e dannoso
726 per la salute di tutte le persone salariate. Già in passato, per molte famiglie
727 non era possibile vivere con un reddito da lavoro dipendente; con i salari reali
728 di oggi, anche questa è una possibilità per pochissim* e una grande percentuale
729 di donne svolge anche un lavoro per un salario. Ma l'onere del lavoro di cura è
730 ancora presente, quindi il doppio carico di lavoro, retribuito e non retribuito,
731 aumenta per molte donne. Coloro che possono permetterselo esternalizzano parte
732 del lavoro domestico e di cura, per lo più ad altre persone FLINTA* meno
733 privilegiate.

734 Questo stato di cose deplorabile è particolarmente sconvolgente se si considera
735 che la società è sempre più produttiva ed efficiente. Tuttavia, il carico di
736 lavoro della popolazione attiva non diminuisce. Oggi sarebbe possibile
737 introdurre senza problemi una settimana lavorativa di 25 ore di lavoro

738 retribuito. Affinché ciò avvenga, gli incrementi di produttività devono essere
739 utilizzati a beneficio dell'intera popolazione e le persone devono essere poste
740 al centro dell'economia, invece del profitto di poche persone. Vogliamo una
741 società in cui si abbia il tempo per i bisogni delle persone, per noi stessi* e
742 non solo per il lavoro. La settimana di 25 ore rompe la pressione di
743 massimizzare e conferisce al lavoro di cura il posto, il valore e il tempo che
744 merita. Inoltre, consente di avere più tempo da dedicare ai lavori di cura, come
745 le faccende domestiche e la cura di bambini*, e di distribuirlo in modo più equo.

746 **Tema 1: Combattere efficacemente le violenze sessuali e le** 747 **discriminazioni!**

748 Praticamente tutte le persone FLINTA* sperimentano forme di violenza
749 sessualizzata durante la loro vita. Ciò include le molestie sessuali, la
750 violenza di genere e la violenza domestica. Si tratta di un problema strutturale
751 che deve essere affrontato a vari livelli. Oltre al lavoro di prevenzione e di
752 educazione, è necessaria una massiccia espansione dei servizi di protezione,
753 consulenza e sostegno per le persone di tutte le identità di genere. L'offerta
754 di rifugi per le persone colpite dalla violenza domestica e patriarcale deve
755 essere maggiormente sovvenzionata e ampliata. Oggi le persone vengono
756 regolarmente allontanate dai rifugi e dalle case sicure per mancanza di spazio e
757 di risorse: una situazione insostenibile che viola la Convenzione di Istanbul.
758 Chiediamo un'espansione massiccia di posti e risorse per le case di accoglienza
759 e i servizi di supporto alle vittime di violenza sessualizzata, per consentire
760 un aiuto gratuito, competente e rapido. Questi rifugi devono essere accessibili
761 a tutte le persone oppresse dal patriarcato, alle donne e soprattutto alle
762 persone TINA (trans, inter, non-binary e agender). Le persone TINA oggi hanno
763 spesso opzioni di supporto inadeguate a cui possono accedere: bisogna garantire
764 che ricevano un supporto competente.

765 Le forme di discriminazione patriarcale si manifestano in vari ambiti della
766 società, compresa la vita lavorativa. In Svizzera la maggior parte delle donne
767 subisce molestie sessuali sul lavoro nel corso della propria vita. Le persone
768 trans sono inoltre regolarmente esposte a esperienze di discriminazione sulla
769 base della loro identità di genere sul posto di lavoro, contro le quali non sono
770 adeguatamente protette dalla legge e dalle strutture sociali attuali, poiché
771 l'identità di genere non è contemplata dalla legge contro le discriminazioni.
772 Chiediamo misure preventive per combattere le molestie sessuali sul posto di
773 lavoro e una tutela coerente contro la discriminazione, che protegga le persone
774 FLINTA* e soprattutto le persone transessuali dalla discriminazione e dal
775 licenziamento arbitrario sul posto di lavoro.

776 **Tema 2: Educazione inclusiva e al passo con i tempi**

777 L'istruzione è uno dei mezzi più efficaci per far sì che bambin* e gli adult*
778 diventino persone autodeterminate ed empatiche. È una parte importante del
779 lavoro preventivo per smantellare le strutture patriarcali. Per rispondere a
780 questa domanda, l'istruzione deve essere costantemente adattata ai tempi e alle
781 realtà della vita delle persone. Chiediamo un'educazione alla salute sessuale
782 non discriminatoria e onnicomprensiva.

783 L'educazione non deve essere orientata al sistema binario di genere!
784 L'educazione sessuale dovrebbe mostrare la realtà della diversità di genere. Le
785 identità intersessuali e transessuali devono essere discusse apertamente e senza
786 pregiudizi. Inoltre, nella formazione del personale medico professionista
787 dovrebbe essere eliminata l'enfasi sulla binarietà e dovrebbe essere effettuata
788 una sensibilizzazione sulle identità intersessuali e transessuali.

789 Per quanto riguarda il tema del consenso, nell'ambito dell'educazione sessuale,
790 gli/le* studenti devono essere consapevoli che ogni persona ha il diritto di
791 stabilire i propri limiti e che gli atti sessuali devono avvenire solo con il
792 consenso di tutte le parti coinvolte.

793 Per combattere la violenza sessualizzata, è essenziale affrontare la questione
794 in modo sensibile e aperto. L'educazione ha un grande potenziale di prevenzione
795 in questo settore. Oltre ad affrontare il problema del consenso, gli/le*
796 studenti dovrebbero essere informat* in modo proattivo sui propri diritti e sui
797 servizi di consulenza esistenti. Queste informazioni e questo supporto
798 dovrebbero essere resi visibili e accessibili anche alla società nel suo
799 complesso.

800 **Tema 3: Protezione dalla discriminazione e** 801 **autodeterminazione medica**

802 Le strutture di discriminazione patriarcale esistono anche nella pratica della
803 medicina. Qui è evidente una forma di interpretazione dell'androcentrismo, una
804 visione che vede l'uomo come norma e standard. Prevala anche un sistema di
805 genere patriarcale e binario. Questo porta, tra l'altro, alla patologizzazione
806 delle identità e dei corpi trans e a una carenza di dati relativi ai generi, che
807 si traduce in una ricerca del tutto insufficiente sui sintomi delle malattie o
808 sugli effetti di alcuni farmaci sulle donne*. Per colmare queste lacune è
809 necessario un ampliamento della ricerca medica nel campo della medicina di
810 genere. Anche l'autodeterminazione delle persone intersessuali è fortemente a
811 rischio. Le operazioni di cambio di sesso su bambin* intersessuali vengono
812 effettuate ancora oggi, anche se nella maggior parte dei casi non sono
813 necessarie dal punto di vista medico. Questi interventi, che non possono essere
814 eseguiti nell'infanzia e nella prima giovinezza con il consenso delle persone

815 interessate, hanno spesso gravi conseguenze. Chiediamo di vietare gli interventi
816 chirurgici di riassegnazione del sesso per bambin* intersessuali e di fornire
817 consulenza professionale. Le persone intersessuali dovrebbero avere accesso alle
818 cure mediche su loro richiesta, che dovrebbero essere completamente coperte
819 dall'assicurazione sanitaria.

820 **Tema 4: Parità di retribuzione, salario minimo nazionale di**
821 **5'000 franchi e miglioramento delle condizioni di lavoro!**

822 lontani da essa. Le persone FLINTA* guadagnano ancora in media il 19,5% in meno
823 per ora di lavoro rispetto agli uomini. Alcuni dei fattori che portano alla
824 disuguaglianza salariale sono chiamati "fattori spiegabili". Questi includono lo
825 status occupazionale, l'istruzione e l'industria. Tuttavia, i fattori spiegabili
826 si basano anche sullo svantaggio storico e sulla discriminazione economica nei
827 confronti delle persone FLINTA*. Lo svantaggio storico comprende il fatto che le
828 occupazioni tradizionalmente svolte principalmente da persone FLINTA* sono meno
829 ben retribuite e difficilmente organizzate in sindacati. Ciò rende estremamente
830 difficile intervenire contro le cattive condizioni di lavoro in queste
831 professioni e in questi settori. Di conseguenza, sono necessari miglioramenti
832 concreti delle condizioni di lavoro e salari più alti, soprattutto nei settori
833 come quello infermieristico, dell'assistenza e della ristorazione. Secondo
834 l'Ufficio federale di statistica, circa i 2/3 dei lavoratori del settore a basso
835 salario sono donne^[1]. Chiediamo l'introduzione di un salario minimo nazionale
836 di 5'000 franchi in tutti i settori. Chiediamo inoltre misure efficaci per
837 raggiungere la parità salariale, tra cui controlli sistematici dei salari,
838 trasparenza dei salari e controlli sulla discriminazione salariale.

839 **Tema 5: Ampliamento delle strutture relative al lavoro di**
840 **cura**

841 Il lavoro di cura è un lavoro fondamentale per il funzionamento della società.
842 Oltre alla riduzione dell'orario di lavoro, che consente di investire più tempo
843 nel lavoro di cura, è necessario anche ampliare e rafforzare le strutture di
844 assistenza nella società nel suo complesso. Il lavoro di cura deve essere visto
845 anche come parte del servizio pubblico: le strutture gratuite di assistenza
846 all'infanzia e un sistema di assistenza sanitaria ampliato alleggeriscono il
847 peso delle persone che svolgono molto lavoro di cura non retribuito nella sfera
848 privata. Progetti come gli alloggi intergenerazionali possono anche contribuire
849 a organizzare in modo più collettivo le strutture di assistenza e il lavoro da
850 svolgere e a distribuirlo in modo più equo. Oggi le condizioni di lavoro
851 precarie prevalgono spesso nelle professioni del settore dell'assistenza, ad
852 esempio nell'assistenza infermieristica o nell'assistenza all'infanzia.
853 Chiediamo che anche la parte del lavoro di cura organizzata nel settore del

854 lavoro formale sia valorizzata e adeguatamente retribuita. Ciò richiede
855 investimenti massicci nell'assistenza sanitaria, nelle strutture di cura e nella
856 formazione del personale professionista. Affinché il lavoro di cura sia
857 valorizzato e reso visibile, deve essere incluso anche nella nostra
858 rappresentazione e ricerca economica. A questo proposito, chiediamo cattedre e
859 risorse nelle università, nonché la registrazione statistica del lavoro di cura
860 retribuito e non retribuito e la sua inclusione nel prodotto interno lordo.

861 *Ulteriori informazioni:*

- 862 • [Documento sul lavoro di cura](#)
- 863 • [Autodeterminazione sessuale senza compromessi!](#)
- 864 • [Né in Svizzera né altrove: nessuna riforma delle pensioni sulle spalle del](#)
865 [99%!](#)
- 866 • [No alla revisione dell'AVS sulle spalle del 99%!](#)
- 867 • [Difendiamo il diritto all'aborto](#)

868 -----

869 [\[1\]](#)
870 <https://www.ebg.admin.ch/ebg/de/home/themen/arbeit/lohngleichheit/grundlagen/-zahlen-und-fakten.html>